A partire dalle ore 6 per la durata di 24 ore

All'Acciaieria e alla Bosco da stamane nuovo sciopero

Dal nostro corrispondente

TERNI, 28

Gli operai dell'Acciaieria e della Bosco (6500) tornano allo sciopero per altre 24 ore a partire dalle 6 di venerdì 29 maggio. Lo sciopero interessa tutte le fabbriche siderurgiche del paese: ma gli operai della Bosco, azienda metalmeccanica, hanno deciso di prendervi parte per intensificare la lotta contrattuale.

Alla tregua richiesta dal padronato senza alcuna garanzia e impegno, gli operai hanno risposto con due giornate di sciopero, per complessive 48 ore, tra mercoledì e venerdì di questa settimana. Per lo sciopero di venerdì i sindacati e la Commissione Interna per l'Acciaieria hanno dato precise disposizioni agli operai di rifiutare le decisioni della Terni, che ha costretto nello sciopero di mercoledì scorso molti operai a lavorare oltre le sei del mattino per la colata dei forni, caricati a bella posta nella nottata.

In queste ore di acuta e aspra lotta, diviene sempre più insostenibile e assurda la posizione della Terni, azienda di Stato, attestata sulle posizioni della Confindustria, tanto da non rispettare il vecchio contratto, di non essere disponibile per accordi sulla vertenza aziendale e di opporre un netto rifiuto alle rivendicazioni contrattuali. Ma cresce attorno ai metallurgici uniti la solidarietà di tutta la città.

a. p.

Terni

Uno sporco manifesto del MSI che offende la Resistenza

TERNI, 28

Una sporca offesa alla Resistenza, una vergognosa apologia del fascismo, sono contenute in un manifesto del MSI.

In esso la Federazione del MSI afferma, in calce ad elenchi di persone, tra le quali noti fascisti morti durante la « repubblichetta »: « Il vostro amore per l'Italia, che volevate libera e grande, vi condusse a lottare contro l'odio di potenze, che la nostra patria vollero derisa e schiava. Traditi dai venduti allo straniero, dai vili che non conobbero il dovere, dai disonesti privi di onore: a voi gloria e onore ».

I partigiani sono, insomma, tacciati di venduti allo straniero, traditori, disonesti al livello della delinquenza, mentre vengono esaltati i fascisti.

Questo grave episodio è avvenuto dopo che nella nottata del 25 aprile i fascisti tentarono di coprire con le loro sporche parole i manifesti che contenevano l'appello del sindaco, a nome di tutti i partiti antifascisti della città, per celebrare la Libertà d'Italia.

E' legittimo tutto ciò? E' possibile che manifesti di questo tipo passino inosservati a coloro che sono preposti a vigilare sugli istituti democratici, dalla Questura alla Magistratura?

PERUGIA

Verso un accordo per la SAVIP

La direzione ha liquidato ieri una delle 3 mensilità arretrate - L'area attualmente occupata dovrà essere ceduta all'Università - Prevista la costruzione di un nuovo stabilimento nella zona industriale

PERUGIA, 28.

La situazione alla SAVIP di Perugia sembra essersi sbloccata. Questa sera, alle ore 17,30, dopo che lo stabilimento senza effettuare lavoro alcuno, la direzione ha liquidato una delle tre mensilità di salario arretrato impegnandosi con i sindacati a liquidare nel più breve tempo possibile anche le altre.

A questa decisione si è giunti, a quanto pare, a seguito dell'accordo raggiunto questa mattina nella riunione a tre, fra direzione aziendale e rappresentanti della amministrazione comunale e dell'Università. Sembra che la SAVIP dovrà cedere l'area, dove attualmente si trova, all'Università per la costruzione di un parcheggio; nel contempo dovrà costruire un nuovo stabilimento nella zona industriale di Perugia impegnandosi per un certo numero di anni (si parla di 20) a mantenere per lo meno gli attuali livelli occupazionali (cioè circa 150 dipendenti).

Sui termini dell'accordo potremo però essere più precisi quando lo stesso sarà reso noto.

Questa sera i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) hanno tenuto una assemblea nella fabbrica per determinare l'atteggiamento futuro.

Mostra-mercato dei vini a Orvieto

ORVIETO, 28

Anche quest'anno, nella nostra città avrà luogo la quarta mostra Mercato vini dell'Italia centrale e presentazione dei prodotti dell'artigianato; e la quarta Mostra delle trine e merletti.

La rassegna sarà organizzata dalla Camera di commercio ed industria di Terni unitamente alla azienda autonoma di turismo e dalla amministrazione comunale di Orvieto.

PERUGIA: continua il dibattito sul piano pluriennale

Difficile l'intesa tra maggioranza e minoranza

PERUGIA, 28.

La riunione del consiglio comunale svoltasi ieri sera ha registrato numerosi interventi attorno al piano pluriennale presentato dall'amministrazione di centro-sinistra. Sono intervenuti l'assessore Nannini (PSI), il consigliere on. Cecati (PSIUP), i comunisti Seppilli e Ciuffini e infine il socialista sen. Iorio.

Dal dibattito, che ha toccato i problemi più diversi da quelli culturali a quelli urbanistici, è emersa l'incomprensione più assoluta fra maggioranza e minoranza, specialmente con l'intervento del sen. Iorio il quale da una parte invitava la minoranza a collaborare mentre dall'altra pretendeva che la minoranza stessa non ponesse in discussione l'impostazione del piano elaborato dalla giunta. « Il piano pluriennale — dichiarava il sen. Iorio — è una scelta definitiva » e ha proseguito poi sollecitando l'apporto di tutte le parti politiche all'« attuazione » dello stesso. All'inizio della seduta sembrava invece con l'intervento dell'assessore Nannini (pure socialista), che si sollecitasse la collaborazione della minoranza, soprattutto di quella di sinistra, non soltanto nella semplice « attuazione » del piano, ma anche per la discussione dello stesso, cioè della sua definitiva compilazione.

Purtroppo tale comprensione doveva essere cancellata dall'intervento del sen. Iorio.

In apertura di seduta il sindaco prof. Berardi e il capo gruppo comunista compagno Innamorati avevano ricordato la figura del compagno Scaramucci, ex presidente dell'amministrazione provinciale, recentemente scomparso. Il consiglio comunale ha anche approvato la revoca della convenzione con la società CREA per l'esercizio del servizio di distribuzione dell'acqua. Il termine per tale revoca scadeva il 30 aprile. Nel prossimo futuro il consiglio comunale stabilirà quale sbocco dare alla questione.

Perugia

Nuove proposte dei medici per l'assistenza mutualistica

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 28

Ci è pervenuta oggi copia di una lettera che l'Ordine dei medici provinciale ha inviato agli enti mutualistici della provincia e per conoscenza alle segreterie delle organizzazioni sindacali.

Nella lettera si avanza la seguente proposta: « I medici effettueranno le loro prestazioni nei cnofronti degli aventi diritto da parte degli enti mutualistici senza esigere il diretto pagamento dell'onorario. Nel contempo però provvederanno a far pervenire allo scrivente Ordine provinciale regolari notule sottoscritte dai singoli mutuati. Gli enti mutualistici a loro volta dovranno impegnarsi a saldare tali prestazioni con le tariffe concordate dall'accordo da raggiungersi in campo nazionale. Ove però tale accordo non venga raggiunto entro 30 giorni dalla data del 1 maggio (tempo che si ritiene più che sufficiente per tale ratifica, essendo l'accordo in discussione sin dal 1. luglio 1965), gli enti si dovranno impegnare al pagamento sollecito delle prestazioni effettuate durante tale periodo secondo le tariffe minime dell'ordine dei medici della provincia di Perugia e già per l'occasione rese note ».

La risposta tocca ora alle mutue. A nostro parere si tratta di un notevole passo in avanti compiuto dall'Ordine dei medici col quale può essere risolta la questione. Inutile dire che da parte loro le organizzazioni sindacali vedono di buon occhio tale soluzione la quale per altro, può contribuire concretamente a rafforzare quel largo fronte creatosi nella popolazione a favore dei medici, favore messo in discussione ultimamente con la posizione dell'Ordine stesso contraria alla ripresa dell'assistenza diretta.

Ci auguriamo ora che a questa prova di buona volontà dei medici e alla sensibilità da essi dimostrata nei confronti degli assistiti faccia seguito una analoga posizione da parte degli enti mutualistici che, più di ogni altro organismo, dovrebbero avere a cura le sorti dei lavoratori.

e. p.

Spoleto: la SAUM non rispetta gli impegni

SPOLETO, 28

La direzione della SAUM, la Società che gestisce i pubblici trasporti a Spoleto, non ha ancora fissato la data dell'incontro richiesto dai dipendenti per il rispetto degli impegni sottoscritti di fronte all'Ufficio provinciale del lavoro di Perugia. I lavoratori chiedono misure organizzative e provvedimenti salariali da tempo attesi.

In questi ultimi giorni il disservizio dei trasporti si è ulteriormente accentuato per la insufficienza dei mezzi, problema questo incluso tra quelli che il personale ha chieste di discutere con la direzione. Se l'incontro non sarà accordato nei prossimi giorni i lavoratori scenderanno in lotta in difesa dei loro interessi e di quelli della città.

Foligno: da oggi alle urne i dipendenti delle Grandi Officine

FOLIGNO, 28

Oggi, domani e dopodomani i 1100 dipendenti della Grandi Officine Locomotive di Foligno eleggeranno la C.I.

Il SFI CGIL nel chiedere il voto delle maestranze, non si sofferma a guardare al passato nei suoi molteplici aspetti positivi o a fare una elencazione delle rivendicazioni di carattere nazionale e per ciò stesso generiche, ma presenta invece al corpo elettorale precise e dettagliate rivendicazioni.

La lista dello SFI è composta da iseguenti ferrovieri appartenenti ai partiti comunista, socialista e socialproletario. Amministrativi: Ferretti Mario, Giovannini Mario. Tecnici: Mancini Ilio, Biffi Proietti Demetrio. Operai e manovali: Bonfigli Ino, Cingolani Giuseppe, Mertora Antonio, Mazzoni Bruno, Mazzoni Raffaele, Petrucci Ermanno, Santarelli Cadino, Sirci Quinto, Surilli Mimmo.

Borsa di studio per l'Università di Camerino

CAMERINO, 28.

E' stato banidto dall'Università di Camerino il concorso per il conferimento di una borsa di studio di L. 200.000 per l'anno accademico 1965-66. Possono partecipare al concorso gli studenti italiani e stranieri di età non superiore ai 26 anni, di disagiate condizioni economiche, che siano iscritti ad una delle Facoltà dell'Università di Camerino.

Coloro che desiderano partecipare al concorso devono far pervenire entro il 30 aprile p.v. apposita domanda redatta in carta bollata diretta al Rettore dell'Università.

Anche se in tono ridotto

Il Cantamaggio inizia sabato

La sfilata dei carri allegorici rinviata al 28 maggio

TERNI, 28.

Nella serata del 30 aprile rivivrà anche se in tono ridotto, il Cantamaggio Ternano. La giornata, che tradizionalmente si svolgeva sin dal 1926, quest'anno non vedrà la sfilata dei carri allegorici, rinviata al 28 maggio.

Questa decisione s'è resa necessaria da parte degli organizzatori per non far morire il Cantamaggio, che naviga in brutte acque e che grazie al l'appello del nostro giornale, all'impegno dei « maggiaioli », dell'Ente del Turismo, del Comune e della Provincia si effettua ugualmente Sabato 30 aprile in piazza della Repubblica saranno presentati da noti cantanti, tra i quali Claudio Terni, le canzoni in vernacolo che ebbero successo dagli anni 60 ad oggi. Sarà una carrellata sui passato più vicino.

Le canzoni che saranno presentate sono: Cantamaggiu veru, Maggiolata alla luna, Sarà sta arietta de maggio, Sposamoce a maggiu, Scrignu duratu, Tre rose a Lucianella, Paradiso per due, Maggio serenata di sempre, Te vojo bene cuci, Rosamari, Va stornello Sardarellu de un mese d'amore, Evviva lu sole de maggio, Rosaspina, Vola cicogna vola, Du cori, Volete rondinelle, Che bella musica.

Queste sono le canzoni degli ultimi cinque anni. Sarebbe stato meglio ripescare e presentare le canzoni dell'anima popolare, le poesie di Miselli, le canzoni dell'amore e del lavoro degli anni successivi alla Liberazione.

Orvieto: sabato Consiglio comunale

Sabato, alle ore 17 si riunirà il Consiglio comunale per proseguire la discussione sui rimanenti punti all'ordine del giorno, mutuo di 14 milioni con la cassa DD.PP. per completamento dei la strada di Osarella, nomine di un membro effettivo della commissione amministrativa della azienda municipalizzata « Farmacia Comunale »; dimissioni del signor Ridolfi Enrico da membro del comitato amministrativo del l'ECA, nomina di un membro del comitato dell'ECA, locazione dell'immobile denominato « Caffè Centrale », replica alla decisione di approvazione della GPA; bilancio preventivo 1966, ratifica delle deliberazioni della giunta municipale.

schermi e ribalte

Concerto del pianista Micault a Lecce

LECCE, 28.

Domani sera alle 20,30, nell'Auditorium del liceo musicale « Tito Schipa », concerto del pianista francese Jean Micault. In programma brani di Chopin, Beethoven, Schuman, De Bonis e Casterede.

Sabato invece, sempre nel salone del liceo musicale, concerto della violinista Lina Varriale e della pianista Enza Blasio. In programma pagine di Schubert, Beethoven e Procofiev.

LA SPEZIA

ASTRA
Le meravigliose donne del Giappone fantastico (VM 18)
CIVICO
Colpo grosso ma non troppo
COZZANI
Le spie uccidono in silenzio
DIANA
Lo sceriffo (VM 18)
SMERALDO
Tramonto degli eroi
DIANA
Operazione Crossbow - L'uomo dalla maschera di ferro
MONTEVERDI
La pistola sepolta - Le canaglie di Londra
ODEON
La decima vittima
AUGUSTUS
Duello a Rio Bravo
ASTORIA (Lerici)
Il paladino della Corte di Francia

ANCONA

METROPOLITAN
La spia che venne dal freddo
GOLDONI
New York chiama Superdrago
SUPERCINEMA COPPI
La donna è una cosa meravigliosa
MARCHETTI
Django
ALHAMBRA
Tutte le ragazze lo sanno

PERUGIA

LILLI
Non sono un'assassina
TURRENO
Gli invincibili tre
PAVONE
Tutte le ragazze lo sanno
LUX
I diavoli del Pacifico
MIGNON
Django
MODERNISSIMO
I gialli di Edgard Wallace: n. 6

ORVIETO

SUPERCINEMA
Tutti insieme appassionatamente
PALAZZO
Strano incontro
CORSO
Africa addio

TERNI

VERDI
Sette dollari sul rosso
POLITEAMA
James Tont, operazione DUE
PIEMONTE
Carabina Williams
LUX
Tentazioni proibite
FIAMMA
Dio, come ti amo

L'AQUILA

MASSIMO
La guerra segreta
REX
Signore e signori
IMPERIALE
Per mille dollari al giorno
OLYMPIA
Amori di una calda estate

AVEZZANO

IMPERO
Sette pistole per i Mac Gregor
VALENTINO
Lady L.
MARCONI
Frenesia del piacere

MATERA

QUINTO
Deguejo
DUNI
La grande notte di Ringo
IMPERO
Django

FOGGIA

ARISTON
Allarme in cinque banche
CAPITOL
La donna senza volto
FLAGELLA
Sveglia e uccidi
CICOLELLA
M-5 Codice diamante
GALLERIA
Django
DANTE
Marie Chantal contro dottor Kha
GARIBALDI
I lunghi capelli della morte

CERIGNOLA

CORSO
Sette dollari sul rosso
ROMA
L'uomo dal passo pesante

SAN SEVERO

PATRUNO
Madame X
EXCELSIOR
Fantomas, minaccia il mondo

CAGLIARI

CINEMA
PRIME VISIONI

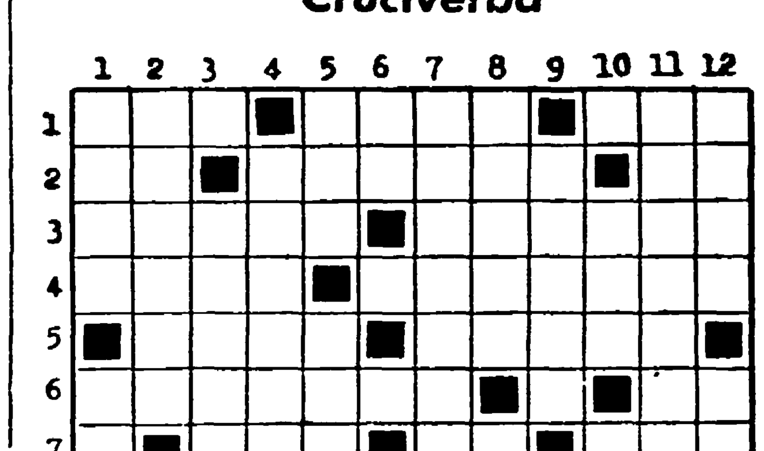
ALFIERI
Universo di notte
ARISTON
Racconti a due piazze
EDEN
Sette pistole per i Mac Gregor
FIAMMA
Una questione d'onore
MASSIMO
Rancho Bravo
NUOVO CINE
I nove di Dryfork City
OLIMPIA
Upperseven, l'uomo da uccidere

SECONDE VISIONI

ADRIANO
Per qualche dollaro in più
ASTORIA
I cavalieri dell'onore
CORALLO
L'ombrellone
DUE PALME
Vaghe stelle dell'Orsa
ODEON
I due paras
QUATTRO FONTANE
L'uomo senza paura

giuochi

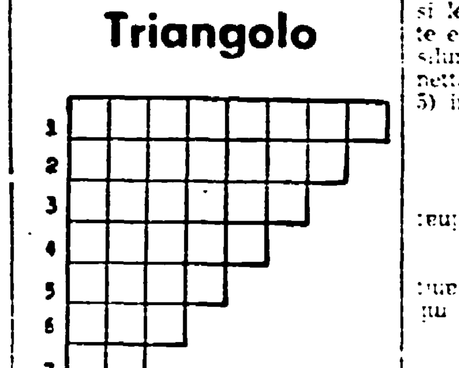
Cruciverba



Orizzontali: 1) andare; antico signore; animale stupido; 2) monarca; un continente; preposizione articolata; 3) città in provincia di Bologna; Anna moglie di Enrico VIII; 4) senza compagnia; rette che tagliano la circonferenza; 5) premier jugoslavo; topi... veloci; 6) maschera comica francese; congiunzione latina; 7) è motivo di congedo; congiunzione; numero perfetto; 8) colpevole; prima dell'anno; fenomeno marino.

Verticali: 1) fior di giaggiolo; preposizione; 2) molto lontani; 3) in coppia con la saliera; 4) l'ala del coleottero; 5) possessivo; impronta; 6) sono in giro; 7) nome d'uomo; 8) periodo storico; dispari nella dama; 9) atto al volo; 10) ente nazionale tra sporti: Terni; 11) vi lavorano gli edili; 12) altopiano dell'Asia centrale; rosa pallida.

Triangolo



Inserite orizzontalmente le sette parole qui sotto definite, se la soluzione risulterà esatta esse si leggeranno anche verticalmente e nello stesso ordine: 1) cittati; 2) provenienza; 3) parti dei fucili; 4) poeta latino detto il cromatico; 5) il nome di Bixio; 6) rampicanti americani; 7) a te.

Doppio incrocio

Inserite orizzontalmente le cinque parole qui sotto definite, se la soluzione risulterà esatta esse si leggeranno anche verticalmente e nello stesso ordine: 1) motosilurante; 2) la Toren; 3) caterinetta; 4) il bagagliaio della nave; 5) in parti uguali.

SOLUZIONI

CRUCIVERBA: Orizzontali: 1) ire; sire; oca; 2) re; Europa; al; 3) Imola; Bolena 4) soli; secanti; 5) Tito; ratti 6) Pierrot; et; 7) RAM; tre; 8) rea; an; marea. Verticali: 1) Iris; per; 2) remoti; 3) olera; 4) elitra; 5) sua; orma; 6) ir; 7) Roberto; 8) epoca; dm; 9) alato; 10) ENT; Tr; 11) cantiere; 12) Alai; tea.

TRIANGOLO: 1) romani; 2) ortene; 3) minimi; 4) Igino; 5) Nino; 6) anu; 7) ti.

DOPPIO INCROCIO: 1) mas; 2) Marta; 3) sartina; 4) stiva; 5) ana.

LETTERE ALL'Unità

Scrivete lettere brevi con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precisate se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA VIA DEI TAURINI, 19 ROMA

Ci scrivono gli studenti dell'Istituto italiano di Atene

Cara Unità,

noi sottoscritti, allievi dell'Istituto Italiano di Cultura in Atene, vogliamo segnalarvi l'inammissibile situazione creatasi in questi ultimi tempi nel sopraddetto Istituto.

All'inizio del nuovo anno scolastico, la Direzione ha anticipato di un mese la scadenza delle iscrizioni senza dare pubblicità alla cosa. Centinaia di studenti — esclusi per questo motivo — hanno fin anche occupato i corridoi dell'Istituto, chiedendo un posto per non perdere l'anno, ma nonostante le proteste e le preghiere, non hanno ottenuto nulla: in conseguenza di questo fatto il numero degli allievi iscritti, che era di 1500 l'anno scorso, si è ridotto a 500 o 600.

Inoltre a partire dal nuovo anno scolastico, sono stati annullati gli esami di ammissione. Chi già conosce la lingua italiana e vuole migliorare le sue nozioni, non può frequentare un corso più avanzato del primo, ma è costretto a ricominciare tutto da capo, dal primo anno.

Infine sono state annullate tutte le borse di studio finora concesse ai migliori studenti dell'Istituto.

La mancanza di rispetto verso gli studenti, la politica delle porte chiuse, il trincerarsi della direzione nella sua torre, l'ironico disprezzo per ogni giusta causa o desiderio degli allievi, la reazione autoritaria e offensiva per i loro problemi, caratterizzano la nuova atmosfera creatasi nel l'Istituto Italiano, dopo la venuta del signor Montuori.

Il nuovo direttore sembra voler cancellare ogni tradizione dei suoi predecessori che hanno fatto di tutto per far dimenticare il passato e hanno stabilito nuove prospettive di una collaborazione cordiale fra italiani e greci.

Ora regna la minaccia, l'ostilità, il disprezzo, verso gli studenti che con tanto zelo accorrono alle porte dell'Istituto e questa situazione mantiene in orgasmo centinaia di studenti.

Con la certezza di rappresentare i sentimenti di molte centinaia di colleghi nostri, vi poniamo la domanda: Non giudicate tutto ciò come un oltraggio agli accordi culturali dei nostri due paesi e offesa alla dignità nazionale degli studenti greci?

LETTERA FIRMATA
(Atene)

Abbiamo ricevuto questa lettera insieme ai ritagli di alcuni giornali greci che l'hanno già pubblicata con duri commenti per il nuovo direttore dell'Istituto italiano di Atene signor Montuori. Fra l'altro « Elefteros Logos » richiama sul caso l'attenzione del governo greco e in particolare del ministero della pubblica istruzione.

Per nostra parte dobbiamo augurarci che le autorità ministeriali responsabili degli istituti italiani all'estero vogliano veder chiaro nella faccenda. E' un fatto che la nuova direzione dell'istituto di Atene si caratterizza non solo per i singolari rapporti creati con gli studenti greci, ma anche per alcuni licenziamenti indiscriminati che hanno colpito insegnanti greci di comprovata competenza e di certo amore per l'Italia.

E tutto ciò avviene in un paese dove collaterali istituzioni francesi, tedesche ed inglesi svolgono una vasta attività mentre per altro l'Italia di oggi è insieme molto amata e pressoché sconosciuta.

Basta passare qualche giorno ad Atene per rendersi conto infatti che le « testimonianze italiane » più note sono ancor oggi quelle dei fumetti interpretati da Mike Bongiorno e dei film della serie « Maciste nell'impero romano » e simili. Della insurrezione popolare antifascista, per esempio, non si sa un bel nulla.

E' capitato a chi scrive di ascoltare un noto e colto scrittore ateniese (che aveva visto il film Le quattro giornate di Napoli*) lamentarsi del cinema greco che non ha saputo popolarizzare la lunga lotta antifascista dei greci « mentre gli italiani vedi quanti films hanno saputo fare, e per una lotta che è durata solo quattro giorni... ».*

Ma a quanto pare la attuale direzione dell'Istituto italiano di Atene non ha alcun interesse a far conoscere « questa » Italia, la sua cultura e la sua storia.

Fino al 1958 i licenziamenti al Min. della Difesa

Cara Unità,

in questi ultimi tempi, sul nostro quotidiano stanno apparendo, nella rubrica, alcune note sul problema dei licenziati del Ministero della Difesa. Anch'io, nel passato, ho scritto qualcosa in merito, e al giornale e ai gruppi parlamentari, e non sarei tornato sull'argomento, visto che il problema non è stato mai abbandonato dal nostro partito, se non ne fossi stato indotto da un articolo apparso, in data odierna, su *l'Unità*, nella cronaca di La Spezia, sulla pagina delle « Regioni », nel quale viene riportato l'incontro avvenuto in questi giorni con l'on. Bucciarelli Ducci « per richiamare l'attenzione del governo e di tutti i gruppi parlamentari sulla necessità di una rapida approvazione di una legge che revochi i licenziamenti per motivi politici e sindacali, operati negli stabilimenti militari della Difesa negli anni tra il '51-54 ».

E' proprio questa parte che mi induce a precisare che i licenziamenti non sono stati limitati fino al 1954, ma sono continuati anche negli anni successivi. Questo è un fatto risaputo, a Taranto, per esempio, gli ultimi licenziamenti sono avvenuti fino al Natale 1958. E' giusto e doveroso che se la proposta di legge deve essere portata avanti, non può essere limitativa altrimenti creerebbe una discriminazione fra i discriminati. Personalmente sono convinto che nel precitato articolo, c'è un errore, in tal caso sarebbe bene fare subito la precisazione. Se contrariamente a quanto io penso, ci possono essere dubbi sugli avvenuti licenziamenti dopo il 1954, e sarebbe un assurdo perché del problema se ne parla da quindici anni, a comprovarlo mi permetto di allegare copia della notifica del licenziamento avvenuto il 22 dicembre 1956.

Ecco di seguito il testo, per me « storico » della lettera di licenziamento inviatami in data 22 dicembre 1956.

« Taranto, 22 dicembre 1956. MARINA MILITARE. Direzione Generale Arsenale M.M. Direzione Generale Lavori generali. Taranto — Al signor Lemma Fiorindo, via Nettuno n. 8 - Taranto. Argomento: Preavviso mancato rinnovo contratto di lavoro.

Le comunico che con la data del 1. gennaio 1957, non Le sarà rinnovato il contratto di lavoro, per cui Ella si dovrà ritenere licenziata da tale data.

Il direttore generale M. Generale G.N. (Giovanni Donati) ».

FIORINDO LEMMA
(Taranto)

Il tuo riliero è esatto. L'annullamento dei licenziamenti per discriminazione politica negli stabilimenti militari deve e viene richiesto per tutto l'arco degli anni della reazione scelbina e oltre, cioè dal 1949 fino al 1958 e, perché no, anche a data posteriore. Come saprai vi è oggi il tentativo del governo di passare ad un « condono » piuttosto che a una giusta e totale riparazione del torto inflitto a tanti onesti lavoratori. Sii, dunque, certo che i parlamentari comunisti chiederanno, al momento della discussione della proposta di legge, che tutti i licenziamenti per rappresaglia siano annullati.

I pensionati della Previdenza marinara chiedono la perequazione

Cara Unità,

siamo un gruppo di 40 pensionati della Cassa Nazioale per la Previdenza Marinara, residente a Monte Procida (Napoli) e considerato che, a seguito delle ultime disposizioni di legge, la totalità dei pensionati delle assicurazioni generali obbligatorie dell'INPS hanno goduto del beneficio degli assegni familiari per la moglie e i figli maggiorenni a carico, (perché studenti), nonché di un cospicuo aumento delle pensioni che, com'è noto, si aggira sul 20 per cento, chiedono che il Parlamento, ed in particolare il gruppo comunista voglia prendere in considerazione la possibilità di adottare nel più breve tempo possibile adeguate misure legislative che valgano a collocarli su un piano di parità con le altre categorie dei pensionati.

SEGUONO 40 FIRME
(Monte Procida - Napoli)

Sullo stesso argomento ci ha scritto anche, da Reggio Calabria, il sig. Domenico Votano, avanzando la stessa richiesta.

L'INAIL per Giuseppe Carocci

Signor direttore,

mi riferisco alla lettera apparsa sul suo quotidiano, ediz. di Roma, del 18 marzo u.s., dal titolo: « Un incidente sul lavoro e le lungaggini della burocrazia », a firma di M.A., in cui si lamenta che l'INAIL non abbia ritenuto indennizzabile l'evento dannoso occorso al sig. Giuseppe Carocci.

Dall'esame della pratica, è risultato che il caso, trattato dalla Sede di Latina, ha avuto un « iter » del tutto regolare sia sotto il profilo dell'effettiva competenza, sia per la conforme operatività della convenzione INAIL-INAM che ha permesso al sig. Carocci di fruire, senza soluzione di continuità, delle prestazioni sanitarie ed economiche di cui era bisognevole.

Il 18 ottobre 1965, il sig. Carocci, manovale alle dipendenze della Società Prodotti Alimentari Conservati di Fondi, nel sollevare una cassetta di pomidori, accusò un forte dolore ai lombi. La Sede di Latina, ricevuto in data 20 ottobre 1965 il primo certificato medico, convocò telegraficamente a visita l'interessato il 22 successivo. Gli accertamenti sanitari e gli esami radiologici ai quali il sig. Carocci fu sottoposto, stabilirono che i dolori lamentati non erano riferibili al lavoro esercitato, essendo egli affetto da una comune malattia.

Rendendosi operante la convenzione anzidetta, il sig. Carocci ebbe dall'INAIL la erogazione delle prestazioni sanitarie ed il rimborso delle spese dei viaggi sostenuti, fino a quando la Sezione territoriale dell'INAM non lo assumeva direttamente in cura in data 24 novembre 1965.

Al patronato INCA di Terracina che aveva chiesto notizie sul caso, veniva sollecitamente comunicato in data 9 dicembre 1965, che il medesimo era di competenza dell'INAM ed identica risposta veniva data, confermando con ciò il provvedimento adottato, a due istanze avanzate successivamente dal sig. Carocci.

La ringrazio dell'ospitalità e le invio, signor direttore, i miei migliori saluti.

LUIGI R. SANSONE
Presidente dell'Inail

SI PARLA DI:

Assistenza invernale. — Al mio paese, Telti, in provincia di Sassari, il sussidio di assistenza invernale è arrivato solo a primavera! Infatti è stato pagato solo il 22 aprile, e nella misura di tre, quattro mila lire e solo a pochissime persone. Il prefetto e il sindaco si sono giustificati con la solita mancanza di fondi.

RAIMONDO LANGINI
(Telti - Sassari)

* * *

Promesse per gli invalidi. — Sono anni e anni che attendiamo una soluzione ai problemi della nostra categoria. Anche il governo di centro sinistra ci ha fatto una infinità di promesse per quanto riguarda il problema delle nostre pensioni. Noi vogliamo rivolgere, attraverso le tue colonne, una domanda ai nostri governanti: che fine ha fatto quell'accordo tra il governo e la nostra Associazione raggiunto nel maggio '64?

UN GRUPPO DI MUTILATI
E INVALIDI DI GUERRA
(Salerno)

* * *

Guerra '15-'18. — Siamo un gruppo di vecchi combattenti e invalidi della grande guerra '15-18 e vogliamo chiedere agli organi competenti perché le delicate pratiche che riguardano la nostra pensione vengono espletate con tanta lentezza da far passare addirittura anni e anni. Si vuol tener conto che siamo anziani e che colui che ne ha meno conta almeno 67 anni? Cosa si aspetta per definire queste pratiche, la nostra morte?

UN GRUPPO DI COMBATTENTI
E INVALIDI
(Catania)